

---

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**(ai sensi del Codice di Autodisciplina e della Sez. IA.2.6 delle Istruzioni**  
**al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.)**

**Premessa**

Amplifon S.p.A., con delibera assembleare del 9 febbraio 2001, ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane emanato dalla Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il 'Codice di Autodisciplina'). Successivamente sono state recepite le modifiche e le integrazioni apportate al medesimo codice nel luglio 2002 e nel marzo 2006, procedendo all'opportuno adeguamento del proprio sistema.

Amplifon S.p.A. dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione che evidenzia il grado di adeguamento ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina stesso ed alle *best practices* internazionali.

Le relazioni annuali sono messe a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e inviate alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; le relazioni annuali sono rese altresì disponibili da Amplifon S.p.A. sul proprio sito *Internet* ([www.amplifon.com](http://www.amplifon.com)).

I sistemi aziendali e le attività di Amplifon sono improntati ai principi di buon governo al fine di massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la totale trasparenza nella gestione della Società. Il sistema di *corporate governance* in atto nella Società ha la seguente struttura.

**Struttura di governance della Società**

Amplifon S.p.A. è organizzata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Le caratteristiche essenziali di tali organi sono forniti di seguito e sono più diffusamente descritti nello sviluppo della presente Relazione.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta all'anno ed è competente, in sede ordinaria, ad approvare il bilancio, la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e i relativi compensi; delibera altresì su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge. In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge. Le deliberazioni relative alla istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui agli artt. 2505 e 2505 *bis* anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 *ter* c.c. che, fermo quanto disposto dagli artt. 2420 *ter* e



2443 c.c. e da assumere nel rispetto dell'art. 2436 c.c., sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri, secondo delibera assembleare. Essi sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi, si rinnovano e si sostituiscono ai sensi di legge e sono rieleggibili. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società. Esso si riunisce con cadenza almeno trimestrale, organizzandosi ed operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli organi delegati, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, aventi i requisiti stabiliti dalla legge. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci. Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 è di Euro 3.958.700 suddiviso in n. 197.935.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,02 euro ciascuna, delle quali n. 197.559.890 azioni aventi parità di diritti e n. 375.110 azioni con diritto di voto sospeso *ex art. 2357 ter*, Il comma c.c. in quanto azioni proprie della Società.

Il socio di controllo è la Ampliter N.V., società di diritto olandese con sede legale in Amsterdam, Atrium 6 - Strawinskylaan 3111, che possiede n. 119.850.000 azioni pari al 60,55% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 c.c. si informa che, allo stato, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento né da parte della controllante diretta Ampliter N.V. né da parte delle controllanti indirette. Allo stato attuale non risulta alla Società l'esistenza di patti parasociali.

### **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi delle raccomandazioni contenute nell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo fondamentale nella gestione della Società, attraverso lo svolgimento di funzioni di indirizzo strategico e, per quel che riguarda il Gruppo, nel coordinamento organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione agisce e delibera con cognizione di causa ed in piena autonomia e nell'interesse della generalità degli Azionisti, in modo tale da valorizzare al massimo lo *shareholder value*, presupposto indispensabile per un proficuo rapporto con il mercato finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari ed utili ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per i poteri per norma e statuto riservati all'assemblea dei soci. In particolare:



- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa sia a capo;
- attribuisce e revoca le deleghe ai Consiglieri Delegati definendo i limiti e le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esamina le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dei Consiglieri Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare le informazioni ricevute dai Consiglieri Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dai Consiglieri Delegati;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale, organizzandosi ed operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2, comma 1c, del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., in data 12 gennaio 2006, la società ha provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi societari dell'anno 2006 alla società di gestione del mercato.

In ottemperanza a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo del 2006 in tema di ruolo del Consiglio di Amministrazione e dello svolgimento efficace delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., nella riunione del 15 marzo 2007, esprime il suo orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore *'nel senso che gli Amministratori non potranno assumere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, più di 10 (dieci) incarichi di amministratore o di sindaco, impegnandosi, con l'accettazione della carica, a dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche in considerazione degli altri incarichi accettati'*. E' precisato che *'nel limite al cumulo degli incarichi ricoperti presso altre Società non sono da considerare le Società controllate da Amplifon S.p.A.'*

## Composizione del Consiglio di Amministrazione

In accordo con quanto previsto dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è composto da un amministratore esecutivo e da sei amministratori non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono tali, per numero ed autorevolezza, da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni conformi all'interesse sociale. Si indicano di seguito le cariche ricoperte dagli amministratori in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Nominativo	Carica ricoperta	Altre cariche
Anna Maria Formiggini	Presidente	Presidente di Amplifin S.p.A.
Susan Carol Holland	Vice Presidente	Vice Presidente di Amplifin S.p.A.
Franco Moschetti	Amministratore Delegato	Consigliere di Eurizon Financial Group S.p.A.
Giuseppe Daveri	Amministratore non esecutivo Indipendente	Consigliere di SO.PA.F S.p.A. Consigliere di Coronet S.p.A.
Umberto Rosa	Amministratore non esecutivo Indipendente	Presidente di SNIA S.p.A. Presidente di SORIN S.p.A. Presidente di Nerviano Medical Sciences Presidente di Air Liquide Italia S.p.A. Consigliere di Actelios S.p.A. Consigliere di Finlombarda Gestioni S.p.A.
Vanni Emanuele Treves	Amministratore non esecutivo	Presidente di Korn Ferry International Presidente di Equitable Life Assurance Society Presidente di Intertek Group PLC Presidente della London Business School Consigliere di Amplifin S.p.A.

Il mandato ha durata fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2006.

### Amministratori indipendenti

Il Consiglio ha verificato che continuano a sussistere, in capo agli amministratori non esecutivi Giuseppe Daveri e Umberto Rosa, i requisiti di indipendenza previsti all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, in quanto privi, anche indirettamente, di relazioni economiche o di qualsiasi altra natura con la società o con soggetti ad essa legati tali da poterne influenzare l'autonomia di giudizio e di esercizio delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'articolo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della società del 12 dicembre 2006 ha designato il Prof. Umberto Rosa quale *Lead independent director*.

### Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera in data 9 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della società ha revocato le deleghe specifiche conferite al Presidente Anna Maria Formiggini e al Vice Presidente Susan Carol Holland le quali, quindi, esercitano i poteri loro conferiti dalla legge e dallo statuto sociale.

Il Presidente inoltre:

- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione con la lettera da spedirsi al domicilio di ciascun Consigliere e Sindaco effettivo almeno cinque giorni prima e, nei casi di urgenza, con telegramma, telex, telefax o con strumento telematico che ne attesti la ricezione, almeno un

giorno prima di quello fissato per l'adunanza, affinché ai componenti del Consiglio di Amministrazione siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;

- coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

### **Informazioni al Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione ai fini di una migliore efficienza nella gestione della Società, con la delibera del 26 aprile 2005 ha nominato il Consigliere Franco Moschetti Amministratore Delegato, conferendogli funzioni esecutive e gestionali. L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente, almeno in occasione della presentazione delle Relazioni trimestrali, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe attribuite, fornendo adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli organi delegati, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. L'informazione viene resa, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari ovvero mediante comunicazione scritta al Collegio Sindacale.

### **Nomina degli amministratori**

Le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea da ogni Socio e/o gruppo di Soci che rappresentino il 5% del capitale. I profili dei candidati sono tempestivamente resi disponibili attraverso il sito *internet* della società.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene necessario per il momento procedere alla nomina di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, non essendosi rilevate, anche in virtù della presenza di un socio di controllo di diritto, difficoltà nella predisposizione di proposte di nomina.

### **Comitato per la remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2004 ha nominato il Comitato per le Remunerazioni degli Amministratori composto da Giuseppe Daveri (Presidente), Anna Maria Formiggini e Umberto Rosa. Il Comitato ha il compito di formulare proposte relative alle politiche retributive del Gruppo, ai compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed alle remunerazioni dell'Alta Direzione, indirizzandole verso criteri di equilibrio interno, di stimolo della motivazione e di competitività di mercato. Nel corso dell'esercizio 2006, il Comitato per le Remunerazioni degli Amministratori si è riunito cinque volte (il 23 gennaio, il 9 marzo, il 27 aprile, il 22 settembre, il 18 ottobre).



Compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione – L'importo globale dei compensi del Consiglio di Amministrazione è definito dall'Assemblea dei Soci, con cadenza annuale. Nella capienza dell'importo globale, il Consiglio di Amministrazione attribuisce al Presidente, al Vice Presidente ed ai Consiglieri un compenso annuo che tenga conto delle cariche e degli impegni che queste comportano.

Compensi dell'Alta Dirigenza – Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 gennaio 2006 ha approvato un piano di indirizzo strategico per la remunerazione dell'Alta Dirigenza. Tutti i componenti dell'Alta Dirigenza hanno una parte cospicua della retribuzione legata al risultato operativo dell'intero Gruppo ed anche ad obiettivi individuali specifici della funzione. Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. ha deliberato nel 2006 la quarta attribuzione di *stock option*, anch'essa disciplinata dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti del 19 febbraio 2001. Lo scopo dell'attribuzione dei Diritti di opzione è di offrire ai beneficiari che nell'ambito del Gruppo ricoprono posizioni di rilevanza, la possibilità di partecipare al capitale di Amplifon per allineare i loro interessi a quelli degli Azionisti e per fidelizzarli in vista degli importanti obiettivi strategici da realizzare entro il 2009. In particolare, la quarta attribuzione ha assegnato 183.000 diritti a 4 beneficiari.

### **Controllo interno**

Il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, assicurano, avvalendosi anche del Comitato per il Controllo Interno creato nel proprio ambito, la funzionalità e l'adeguatezza di tale sistema, inteso, in attuazione di quanto previsto all'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, come 'l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana e coerente con gli obiettivi prefissati'.

Nell'ambito della struttura societaria è prevista la figura del Preposto al Controllo Interno che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno e ai Sindaci, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa. Il Preposto al Controllo Interno è stato individuato nella persona di Paolo Tacciarra, *Group Compliance Officer* della società, il quale si avvale anche dell'assistenza della società KPMG Advisory S.p.A. per lo svolgimento dei lavori di 'internal audit'.

Nell'ambito di un processo di implementazione di un più efficiente ed efficace sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 14 marzo 2005, il Codice etico (disponibile nel sito *internet* della società), che illustra i principi ed i valori ai quali devono ispirarsi le azioni del Gruppo nei confronti dei vari *stakeholder*.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2004 ha approvato il 'Documento programmatico sulla sicurezza', ai sensi dell'art. 34, lett. G), D. Lgs n. 196/2003 e sue successive integrazioni e modificazioni. Aggiornamenti successivi del 'Documento programmatico sulla sicurezza' sono stati approvati dall'Amministratore Delegato in data 30 giugno 2005 e 31 marzo 2006.

Nella seduta del 26 aprile 2005 il Signor Franco Moschetti è stato nominato "Titolare del trattamento dei dati personali" ai sensi di legge. Nella stessa seduta del 26 aprile 2005 al Signor Franco Moschetti è stata conferita la qualifica di "Datore di Lavoro" ai sensi e per gli effetti del D. lgs. 626/94 e successive modificazioni.

### **Comitato per il Controllo Interno**

Il Comitato per il controllo interno ('Comitato') è stato nominato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2004 ed è composto dal Prof. Umberto Rosa (Presidente del Comitato), Consigliere non esecutivo ed indipendente, dalla Sig.ra Susan Carol Holland, Vice Presidente non esecutivo della Società e dal Dott. Giuseppe Daveri, Consigliere non esecutivo ed indipendente. Riferisce al Comitato il Preposto al controllo interno ('Preposto'), Dott. Paolo Tacciarra, nominato dall'Amministratore Delegato all'inizio del marzo 2005.

Partecipano alle riunioni del Comitato il Presidente del Collegio Sindacale (anche per delega ad altro componente il Collegio), il Preposto al controllo interno ed è invitato anche solo per specifici argomenti l'Amministratore Delegato della società. Sono all'occorrenza invitati i rappresentanti della società di Revisione, i rappresentanti della KPMG Advisory S.p.A., società *co-sourcer* per le attività di controllo interno, e i componenti il *management* della società.

Il Comitato svolge funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione e per esso l'Amministratore Delegato.

A detto Comitato sono state assegnate le seguenti funzioni:

- assistere il Consiglio nei compiti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare ed approvare le proposte che il *management*, il Preposto al Controllo Interno e la Società di revisione identificano circa la migliore struttura dell'informazione economico-finanziaria necessaria a monitorare e rappresentare con completezza la Società;
- valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e ricevere le relazioni periodiche dallo stesso;
- valutare eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo Interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vagliare il lavoro della società di revisione, anche con riferimento all'indipendenza dei suoi giudizi, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;

- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2006, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito in sei occasioni avendo cura di mantenere una regolare periodicità: il 16 gennaio, il 9 marzo, il 4 maggio, il 18 luglio, il 18 ottobre ed il 4 dicembre.

Alle riunioni hanno preso parte tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno ed il Collegio Sindacale nella persona del suo Presidente o di un suo delegato. Ha partecipato, inoltre, il Preposto al Controllo Interno.

Ai fini di un reciproco scambio di informazioni, è stato invitato a partecipare l'Amministratore Delegato; in previsione della trattazione di specifici argomenti, sono stati all'occasione invitati alcuni Dirigenti della società, i consulenti di KPMG Advisory S.p.A. ed i revisori contabili della società Ernst & Young.

Nel corso dell'esercizio 2006, l'attività di controllo interno si è sviluppata intorno al 'piano di audit 2005-2006', al presidio delle novità normative ed all'evoluzione applicativa del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001.

Il Comitato ha esaminato le relazioni degli interventi di 'internal audit' che hanno riguardato sia verifiche su specifici processi sia 'follow-up'.

Il Comitato ha inoltre condiviso con il personale della 'Country Italia' i risultati del progetto di ispezioni amministrative presso le filiali italiane che oltre ad evidenziare aree di miglioramento sta generando un innalzamento della qualità operativa di vendita attraverso la percezione di una nuova 'cultura del controllo'.

Il Comitato ha operativamente partecipato alle attività della società per l'adeguamento alle nuove normative insieme all'ufficio legale ed ai consulenti esterni: in particolare, la società ha istituito il 'Registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate', ha aggiornato il 'Codice di comportamento sull'internal dealing' e sta svolgendo le valutazioni e le attività necessarie per l'adeguamento a quanto prescritto dalla 'Legge sul risparmio' e dal Codice di Autodisciplina emesso in versione aggiornata nel marzo del 2006 dalla Borsa Italiana.

Infine, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, ha effettuato la supervisione sull'applicazione del Modello Organizzativo Interno ex D.Lgs. 231/2001.

### **Rapporti con gli investitori istituzionali, gli altri soci e gli analisti finanziari**

La Società ha adottato, contestualmente alla quotazione, una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato ed a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria e dalla documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito Internet della Società. In ottemperanza a quanto raccomandato dall'articolo 11 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 30 maggio 2001, ha nominato il Responsabile dei rapporti con gli investitori, nella persona di Anjelika Chiltsyna.

### **Parti correlate**

Amplifon S.p.A. nell'ambito del processo di aggiornamento dei propri strumenti di *governance* e con diretto riferimento agli articoli 1.C.1.f) e 9. del Codice di Autodisciplina, adotta, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2007, una 'Procedura per l'effettuazione di operazioni significative e di operazioni con parti correlate' che sostituisce la precedente 'Procedura per le operazioni con parti correlate'.

La Procedura è messa tempestivamente a disposizione sul sito *internet* della società.

### **Trattamento delle informazioni societarie**

Sensibile alla rilevanza della disciplina sia interna sia esterna delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, Amplifon S.p.A., anche in considerazione degli articoli 114, 115-bis e del Titolo I-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo n. 66 del Regolamento attuativo emesso dalla Consob (n. 11971/1999 e successive integrazioni e modificazioni), adotta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2007 una specifica procedura che recepisce le prescrizioni normative e le raccomandazioni dei codici di comportamento in vigore. Inoltre, la Società ha istituito il 'Registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate' dandone ampia illustrazione ai destinatari ed ha aggiornato il 'Codice di Comportamento' in materia di *Internal Dealing* (si veda il paragrafo successivo).

### **Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing***

In attuazione del D.Lgs. n. 58/1998, recante il 'Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria', e del relativo regolamento attuativo emanato dalla Consob con delibera n. 11971/1999, nonché delle rispettive successive integrazioni e modificazioni, Amplifon S.p.A. ha approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2006, la versione aggiornata del "Codice di Comportamento" in materia di *Internal Dealing*, che disciplina la comunicazione alla Società ed al mercato delle operazioni effettuate dai c.d. "Soggetti rilevanti" sulle azioni o sugli strumenti finanziari legati alle azioni della Società.

In base al Codice di Comportamento, disponibile sul sito *internet* della società, il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti è stato individuato nel Direttore Risorse Umane di Gruppo. Lo stesso Preposto è il responsabile, con la supervisione dell'Amministratore Delegato, dell'applicazione della procedura per l'identificazione dei Soggetti Rilevanti.

### **Assemblee**

Il Consiglio di Amministrazione:

- incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle assemblee, scegliendo opportunamente il luogo, la data e l'ora di convocazione delle assemblee;
- raccomanda che tutti i propri componenti siano, di norma e salve situazioni di improrogabile impedimento, presenti alle assemblee, in particolare quelli che, per gli incarichi ricoperti possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare;



- ritiene le assemblee un'opportunità per instaurare un proficuo dialogo tra amministratori ed Azionisti, nel rispetto della normativa sulle informazioni *price sensitive* e della procedura interna sul trattamento delle informazioni riservate.

In ottemperanza al criterio applicativo 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

## Sindaci

Come disposto dall'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162 con riferimento al comma 2, lettere b) e c) del medesimo articolo 1, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società si intendono il diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché materie attinenti al campo della medicina e della ingegneria elettronica, nonché infine discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la società si intendono i settori della produzione o commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio degli strumenti, apparecchiature e prodotti menzionati all'articolo 2 dello Statuto.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. La nomina del Collegio Sindacale, salvo quanto previsto al penultimo comma dell'articolo 22 dello Statuto sociale, avviene sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato in occasione dell'Assemblea del 27 aprile 2006, e quindi in scadenza con l'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nelle persone dei Signori Gian Paolo Giannini (Presidente), Giuseppe Levi e Cristina Seregni (Sindaci effettivi), Emanuele Borgonovo ed Alessandra Cislighi (Sindaci supplenti). Nel corso dell'esercizio 2006 il Collegio Sindacale si è riunito sette volte.

Si indicano di seguito le cariche principali ricoperte dai sindaci in altre società:

Nominativo	Carica	Altre cariche
Gian Paolo Giannini	Presidente	27 cariche di Presidente di Collegio Sindacale, di Sindaco effettivo di società o di Amministratore. Le principali cariche sono: Presidente del Collegio sindacale di Amplifin S.p.A. Presidente del Collegio sindacale di AMC Italia S.p.A. Presidente del Collegio sindacale di Sun Microsystems Italia S.p.A. Presidente del Collegio sindacale di Ametek Italia S.r.l. Sindaco effettivo di Mileto Finance S.r.l.
Giuseppe Levi	Sindaco	18 cariche di Presidente del Collegio Sindacale o di Sindaco effettivo di società.





---

		Le principali sono: Sindaco effettivo di Borsa Italiana S.p.A. Sindaco effettivo di Monte Titoli S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Banca Esperia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Duemme Hedge SGR S.p.A. Sindaco effettivo di Touring Club Italiano
Cristina Seregni	Sindaco	17 cariche di Presidente di Collegio Sindacale o di Sindaco effettivo di società. Le principali sono: Sindaco effettivo di Amplifin S.p.A. Sindaco effettivo di AMC Italia S.p.A. Sindaco effettivo di Ametek Italia S.r.l. Sindaco effettivo di Chemtura Manufacturing Italy S.r.l. Sindaco effettivo di Chemtura Sales Italy S.r.l.

---

### Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 marzo 2005 ha adottato un Modello Organizzativo Interno ('Modello') predisposto secondo le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa in sede penale a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dagli amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il Modello è stato redatto con la finalità di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo e si è ispirato alle linee guida per la redazione dei Modelli Organizzativi emanate da Confindustria e dalle altre associazioni di categoria di riferimento.

Il Modello si compone di una parte generale e di una parte operativa. Nella parte generale sono indicati i principi guida per la conduzione delle operazioni aziendali, sono identificate le attività aziendali cosiddette 'sensibili', sono descritte le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e del suo funzionamento ed è illustrato il sistema sanzionatorio. Nella parte operativa sono incluse le procedure rivolte al funzionamento del Modello ed allo svolgimento di alcune attività 'sensibili'.

L'adozione del Modello è uno strumento per favorire lo svolgimento delle attività aziendali secondo principi di correttezza e di trasparenza in modo da tutelare l'immagine dell'azienda, il lavoro dei dipendenti e dei collaboratori favorendo al tempo stesso il raggiungimento della migliore efficienza.

Nel corso del 2006, la società, oltre all'ordinaria attività di verifica applicativa e di adeguatezza del Modello, ne ha approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2006, la versione aggiornata che integra nuove fattispecie di reato e recepisce gli spunti di miglioramento sia della parte generale sia di quella speciale emersi dal momento della prima applicazione.

L'Organismo di Vigilanza, composto da due Consiglieri indipendenti e dal Preposto al controllo interno, si è riunito sette volte nel corso del 2006.



## Deleghe dei Consiglieri

Con delibera del 9 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha revocato le deleghe specifiche conferite al Presidente, Anna Maria Formiggini, e al Vice Presidente, Susan Carol Holland, le quali esercitano i poteri di legge e di statuto sociale ed ha confermato al consigliere Franco Moschetti, Amministratore Delegato, i poteri di seguito elencati, con effetto dalla data di conferimento.

Franco Moschetti

nella sua duplice qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà altresì di deliberare azioni giudiziarie pure per revocazione e cassazione, nonché tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che lo statuto riserva al Consiglio, compresi quelli di disposizione di beni mobili della società, nel modo più ampio, purchè entro il limite massimo di spesa di Euro 10.000.000,00, riferito ad ogni operazione, e ad esclusione di quelli non delegabili per legge, e, inoltre ad esclusione dei seguenti poteri che rimangono riservati al Consiglio;

- 1) approvazione del budget e di piani strategici industriali;
- 2) atti di disposizione di ogni genere aventi ad oggetto partecipazioni di controllo in società ed aventi un valore superiore ad Euro 10.000.000,00, riferito ad ogni atto;
- 3) delibere d'assunzione, estensione o modifica a finanziamenti a lungo termine per un importo superiore ad Euro 10.000.000,00, riferito ad ogni delibera.

Entro i predetti limiti, l'Amministratore Delegato ha facoltà di rilasciare e revocare mandati speciali e generali, investendo i mandatari della firma sociale individualmente o congiuntamente, conferendo le relative procure.